



REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE DI ROMA

SEZIONE 14[^] CIVILE

composto dai sig.ri magistrati:

Stefano Cardinali	Presidente
Daniela Cavaliere	Giudice
Francesco Cottone	Giudice Relatore

nell'ambito del procedimento per la dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale iscritto al numero **798-1/** del Ruolo generale degli affari di volontaria giurisdizione dell'anno **2025** proposto (ex art.39 c.c.i.i.) in proprio

DA

GENOMA FILMS S.R.L. (C.F. 03533821207)

Resistente

ha pronunciato la seguente

Sentenza

letto il ricorso depositato in data 12 maggio 2025;

visto il provvedimento reso dal giudice delegato in data 14 maggio 2025;

esaminata la memoria depositata dalla società ricorrente in data 30 maggio 2025;

visto il provvedimento reso dal giudice delegato in data 3 giugno 2025

rilevato

- che la società ricorrente espone un debito complessivo di **€4.096.112,00** (di cui €3.136.815 relativo a debiti scaduti ed esigibili nei confronti del sistema bancario ed €959.297 derivanti da prestiti obbligazionari emessi dalla stessa società ricorrente);
- che la società presenta alla data del 16 maggio 2025 un patrimonio netto negativo di 1,21 milioni di euro come si evince dalla situazione economico patrimoniale e finanziaria della società sottoscritta dall'amministratore unico;
- che, seppure dal bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2023 (ultimo approvato e depositato), emerge un attivo patrimoniale di €6,3 milioni di euro (di cui €3,5 per

immobilizzazione materiale ed €2,6 milioni di crediti esigibili entro l'esercizio successivo) e non risulta essere stato né approvato, né sottoposto all'assemblea il bilancio al 31 dicembre 2024, l'A.U.(nella memoria da lui sottoscritta e depositata in data 30 maggio 2025) ha evidenziato (in coerenza con le conclusioni raggiunte dal revisore contabile dott. Maurizio Luciani Cantalupo) *“il rischio (potenziale) di una consistente riduzione”* delle immobilizzazioni materiali che andrebbero riclassificate in bilancio per l'importo di 0,5 milioni e che (testualmente) *“Tale riduzione non è stata effettuata contabilmente, in quanto (i) le condizioni finanziarie della Società non consentivano il sostenimento dei costi necessari per una valutazione appropriata di tale posta di bilancio a cura di un perito specializzato in materia di intangible assets di questo tipo e (ii) per la sopravvenuta decisione dei soci, con l'assemblea del 17 aprile scorso, di dare mandato agli scriventi di presentare, al tribunale competente, domanda di ammissione alla procedura di liquidazione giudiziale”*;

- che, lo stesso amministratore ha, altresì dichiarato la inesigibilità dei gran parte dei crediti appostati in bilancio (ma essere ancora in corso verifiche amministrative e contabili);
- che, pur in assenza di procedimenti esecutivi, risultano documentati atti ingiunzioni di pagamento da parte di lavoratori della società e atti di precetto notificati alla stessa, il che, in uno alla sostanziale incapacità patrimoniale della società di far fronte integralmente agli obblighi finanziari assunti, costituisce indice sufficiente di insolvenza;
- che, peraltro, dalle informative assunte dall'INPS risulta un debito contributivo di oltre 238 mila euro e che ciò costituisce ulteriore indice di insolvenza;
- che non sussistono ragioni per ritenere insussistente la giurisdizione italiana in conformità a quanto previsto dall'art.41 Cci; e la competenza del Tribunale di Roma è indiscussa atteso che la società debitrice ha sede legale in Roma;
- che la società debitrice non ha dimostrato il possesso congiunto dei requisiti di cui all'art.2, comma 1, lettera d) Cci (per altro *ictu oculi* insussistenti) e che, quindi, ricorrono i presupposti previsti dall'art.121 Ccii
- che l'importo complessivo dei debiti scaduti e non pagati risultanti dagli atti dell'istruttoria è superiore a trentamila euro;

visto l'art.49 Cci

P.g.m.

dichiara aperta la procedura di liquidazione giudiziale

nei confronti di

GENOMA FILMS S.R.L. (C.F. 03533821207)

- a) **nomina** giudice delegato per la procedura il dott. Francesco Cottone;

- b) **nomina** curatore l'avv.to Umberto Santosuosso;
- c) **ordina** al debitore il deposito entro tre giorni dei bilanci e delle scritture contabili e fiscali obbligatorie, in formato digitale nei casi in cui la documentazione è tenuta a norma dell'articolo 2215-bis del codice civile, dei libri sociali, delle dichiarazioni dei redditi, IRAP e IVA dei tre esercizi precedenti, nonché dell'elenco dei creditori corredato dall'indicazione del loro domicilio digitale;
- d) **tenuto conto** della particolare complessità della procedura fissa il giorno 1 ottobre 2025 alle ore 11:00, presso l'ufficio del giudice delegato sito nei locali della 14^a Sezione del Tribunale di Roma, l'udienza in cui si procederà all'esame dello stato passivo;
- e) **assegna** ai creditori e ai terzi, che vantano diritti reali o personali su cose in possesso del debitore, il termine perentorio di trenta giorni prima dell'udienza di cui alla precedente lettera d) per la presentazione delle domande di insinuazione;
- f) **autorizza** il curatore, con le modalità di cui agli articoli 155-*quater*, 155-*quinquies* e 155-*sexies* delle disposizioni di attuazione del codice di procedura civile:
- 1) ad accedere alle banche dati dell'anagrafe tributaria e dell'archivio dei rapporti finanziari;
 - 2) ad accedere alla banca dati degli atti assoggettati a imposta di registro e ad estrarre copia degli stessi;
 - 3) ad acquisire l'elenco dei clienti e l'elenco dei fornitori di cui all'articolo 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni;
 - 4) ad acquisire la documentazione contabile in possesso delle banche e degli altri intermediari finanziari relativa ai rapporti con l'impresa debitrice, anche se estinti;
 - 5) ad acquisire le schede contabili dei fornitori e dei clienti relative ai rapporti con l'impresa debitrice;

manda alla cancelleria per le comunicazioni e pubblicazioni ai sensi dell'articolo 45;

Così deciso nella camera di consiglio del 04/06/2025.

Il giudice relatore
Francesco Cottone

Il Presidente
Stefano Cardinali